



REGOLAMENTO TECNICO

- Manuale Operativo -

e

REGOLAMENTO DELLE CLASSIFICAZIONI

**Stagione Sportiva
2013**

Per tutto ciò che non è contemplato nel presente Regolamento Tecnico, si rimanda all' IPC Swimming Rules and Regulations 2011-2014.

NORME GENERALI

ART.1 – STAGIONE AGONISTICA

La stagione agonistica coincide con l'anno solare (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

ART.2 - CATEGORIA DEGLI ATLETI

Nelle manifestazioni regionali e nazionali FINP sono riconosciute le seguenti categorie - maschili e femminili - con relativi anni di nascita, valide per i disabili fisici H.F. o P.I. (sigla internazionale a significare Physical Impairment) e per i non vedenti/ipovedenti HS o V.I. (sigla internazionale a significare Visual Impairment) :

Anno Agonistico **2013**:

- Esordienti: nati nel **2003**, 2002, 2001,2000
- Ragazzi: nati nel 1999,1998, 1997
- Juniores: nati nel 1996,1995,1994
- Cadetti: nati nel 1993, 1992,1991
- Seniores: dal **1990** a scendere

ART.3 – CLASSI SPORTIVE DEGLI ATLETI FINP

Gli atleti per poter gareggiare dovranno essere preventivamente sottoposti a classificazione (funzionale per HF/PI o medica per HS/VI) nella quale gli verranno attribuite delle classi sportive (vedi Regolamento sanitario e delle classificazioni FINP).

Classi Sportive:

- S1-S13: stile libero, dorso, farfalla
- SB1-SB13: rana
- SM1-SM13: misti individuali

Nella scheda di classificazione, i classificatori devono apporre – qualora ci siano i presupposti – i codici per le eccezioni al Regolamento Tecnico, che permettono agli atleti interessati, di mettere in atto delle azioni che di norma porterebbero alla loro squalifica.

CODICI PER LE ECCEZIONI

Partenza

W – DALL'ACQUA

F – FEET START

H – ATLETA CON PROBLEMI D'UDITO – NECESSITA DI UN SEGNALE LUMINOSO O ALTRO SEGNALE

Y – NECESSITA DI UN AUSILIO PER LA PARTENZA

E – IMPOSSIBILITATO AD AGGRAPPARSI AL MANIGLIONE NELLA PARTENZA A DORSO

A – NECESSITA DI ASSISTENTE

T – NECESSITA DEI TAPPER

B – OCCHIALETTI OSCURATI

G – PROTESI/OCCHI DI VETRO

P – SOTTOPOSTO A RICLASSIFICAZIONE

Durante la nuotata

0 – NULLA

1 – PARTENZA CON UNA MANO

2 – TOCCO ALL'ARRIVO/VIRATA CON LA MANO DESTRA

3 – TOCCO ALL'ARRIVO/VIRATA CON LA MANO SINISTRA

4 – LA MANO DESTRA TOCCA CON L'INTENTO DI TOCCARE SIMULTANEAMENTE CON L'ALTRA (FARFALLA E RANA)

5 LA MANO SINISTRA TOCCA CON L'INTENTO DI TOCCARE SIMULTANEAMENTE CON L'ALTRA (FARFALLA E RANA)

6 – INTENZIONE DI TOCCARE SIMULTANEAMENTE (RANA E FARFALLA)

7 – DEVE TOCCARE LA PARTE SUPERIORE DEL CORPO

8 – IL PIEDE DESTRO DEVE TORCERSI IN FUORI (RANA)

9 – IL PIEDE SINISTRO DEVE TORCERSI IN FUORI (RANA)

12 – GAMBA TRASCINATA O MOSTRA DI PROVARE A CALCIARE (RANA)

ART.4 – ABBIGLIAMENTO DA COMPETIZIONE

Il costume, la cuffia e gli occhialetti indossati da un atleta non devono essere di “cattivo gusto” e devono essere privi di simboli offensivi.

Tutti i costumi non devono essere trasparenti.

In gara il nuotatore potrà indossare solamente un costume (ad uno o due pezzi).

Il costume per i maschi non deve estendersi sopra l'ombellico e sotto le ginocchia.

Per le femmine non deve coprire il collo, non deve estendersi oltre le spalle e sotto le ginocchia.

Tutti i costumi devono essere di materiale tessile.

La modifica di un costume è permessa solamente qualora sia finalizzata ad assecondare la disabilità.

Per quanto concerne i costumi cosiddetti “performanti” sono ammessi solo quelli approvati dall' I.P.C. Swimming.

La lista dei costumi approvati (maschili e femminili) è pubblicata nel sito: ipcswimming.org/Rules_Regolations/.

Il Giudice Arbitro ha l'autorità di escludere dalla competizione, qualsiasi atleta che indossi un costume che non ottemperi con le sopracitate regole.

ART.5 – STAFF DI SUPPORTO (SS - Accompagnatore)

Il personale designato ad accompagnare l'atleta alla gara non può dare consigli tecnici, né interloquire con lo stesso. Il concorrente, invece, può rivolgersi verbalmente verso l'assistente per chiedere un aiuto.

Il divieto di parlare è imposto nel periodo che va dall'ingresso degli atleti nella zona pre-appello, fino all'uscita del nuotatore - terminata la gara - dalla vasca.

Il tapping è un metodo per avvisare un nuotatore cieco o ipovedente (codice eccezione T), del suo approssimarsi alla fine della vasca, sia ad ogni virata che all'arrivo. Il tapper - colui che è preposto al tapping – fornisce tale informazione dando uno o due tocchi al nuotatore (di norma sul capo o sulla spalla o sulla schiena) usando un'asta con la punta di gomma piuma o altro materiale morbido (l'attrezzo utilizzato dovrà essere visionato ed autorizzato dallo S.T.N. prima dell'inizio della competizione).

Per la sicurezza del nuotatore il cronometrista non deve interferire in questo procedimento.

Il tapper non è autorizzato a parlare con l'atleta al quale presta assistenza, salvo debba indicare la presenza di ostacoli nel tragitto percorso durante l'avvicinamento o l'allontanamento dal piano vasca.

Il Giudice Arbitro autorizza il tapper a fornire precise informazioni al proprio atleta, sia per liberare la vasca a termine della competizione, sia qualora l'atleta si dovesse trovare in difficoltà durante la gara (vedi Art.6, cambio corsia, ecc. ecc.).

Non sono ammesse istruzioni verbali da parte di un tapper una volta che il G.A. ha invitato i nuotatori a prendere posizione per la partenza.

Il tapping è **obbligatorio** per i nuotatori con classe sportiva S11/SB11/SM11, mentre è facoltativo per gli atleti S12 e S13.

ART.6 - LA GARA

Tutte le gare individuali devono avere una classifica separata per sesso. Un concorrente che nuoti il percorso di gara da solo deve coprire l'intera distanza.

Il nuotatore deve terminare la propria gara nella stessa corsia in cui l'ha iniziata.

Chiunque ostacoli un altro concorrente attraversandone la corsia o lo danneggi in qualsiasi altro modo deve essere squalificato.

Qualora un nuotatore di classe sportiva S11/S12/S13 invada inavvertitamente un'altra corsia dopo una virata e tale corsia non sia in uso da un altro concorrente, potrà completare la gara nella suddetta corsia.

Se invece è necessario che l'atleta ritorni nella propria corsia, il tapper dovrà dare idonee istruzioni verbali, solo dopo aver chiaramente identificato il nuotatore per nome (per evitare distrazioni o interferenze con altri nuotatori).

Se il nuotatore che commette l'irregolarità pregiudica la gara di un'altro concorrente il Giudice Arbitro ha la facoltà di ammettere quest'ultimo ad una batteria successiva, qualora l'irregolarità si verifichi in finale o nell'ultima batteria, il G.A. può disporre la ripetizione con gli altri concorrenti.

In qualsiasi gara i concorrenti dovranno, alla virata, prendere contatto fisico con la parete terminale della vasca. La spinta per la virata deve essere effettuata dalla parete. Non è permesso spingersi o slanciarsi dal fondo della vasca.

Nelle gare a stile libero o nella frazione a stile libero delle gare miste (sia individuali che a staffetta) restare fermi in piedi sul fondo della vasca non comporta squalifica, purché il concorrente non cammini.

Comporta squalifica tirarsi alla corda o ai galleggianti di delimitazione durante la competizione.

Non è permesso seguire gli atleti lungo il bordo vasca, e non potranno essere date istruzioni al nuotatore dopo la partenza della gara, pena la squalifica dello stesso.

Non è permesso utilizzare un regolatore di andatura, né impiegare altri strumenti o sistemi miranti a tale scopo.

Ai concorrenti non è permesso utilizzare o indossare dispositivi atti ad incrementare in gara la propria velocità, o il galleggiamento, o la resistenza (guanti palmati, palette, pinne ecc.). Non è permesso ogni tipo di imbracatura/fissaggio che limiti dei movimenti involontari.

Il taping sul corpo del nuotatore non è ammesso ad eccezione del seguente caso: un nuotatore che voglia competere con un cerotto medico protettivo (coprire ad esempio ferite aperte, stomie, piaghe, ecc.) deve ricevere un'autorizzazione dal Medico responsabile della competizione prima dell'inizio di ogni sessione gara o dal momento che necessita dell'utilizzo del cerotto. La violazione di questa regola comporta la squalifica e/o l'esclusione dalle successive gare.

A nessun atleta è permesso utilizzare protesi (ad eccezione di quelle oculari), supporti o sussidi.

Gli atleti appartenenti alle classi sportive S11/SB11/SM11 - ad eccezione di coloro che hanno delle protesi ad entrambi gli occhi (codice eccezione G) - pena la squalifica, avranno l'obbligo di indossare gli occhiali oscurati (codice eccezione B), dai quali non deve passare alcuna luce (alla fine di ogni gara il giudice di stile o in alternativa un altro componente della Giuria, verificherà la regolarità degli occhiali, direzionandoli verso una fonte di luce).

Qualora atleti con classi sportive S11/SB11/SM11 abbiano una struttura facciale che non permette loro di indossare gli occhiali, gli verrà richiesto di coprire gli occhi con una copertura opaca.

Durante le manifestazioni dovrà essere sempre presente un medico che sarà responsabile di tutte le cure sanitarie, ma non delle classificazioni.

Ad un concorrente S11/SB11/SM11 qualora dovessero accidentalmente cadere gli occhiali durante il tuffo o rompersi durante la competizione, non verrà inferta la squalifica.

Sarà squalificato dalla sua prossima gara della manifestazione qualsiasi concorrente che, mentre si sta svolgendo una competizione alla quale non sia iscritto, entri in acqua prima che tutti i nuotatori impegnati abbiano terminato la prova.

Al termine di ogni evento (batteria o finale) il Giudice Arbitro segnalerà ai concorrenti, con due fischi corti, di liberare la vasca.

ART. 7 - PARTENZA

All'inizio di ogni gara, il Giudice Arbitro (G.A.) invita i nuotatori - tramite una serie di fischi corti - a liberarsi dell'abbigliamento, eccetto il costume.

Nota: (da IPC Swimming Technical Officials' Operating Manual – March 2010)

Ai fischi corti, i nuotatori che partono dall'acqua nelle gare a stile libero, rana e farfalla, possono entrare in acqua e mettersi in posizione mentre gli altri concorrenti sono collocati dietro il blocco di partenza. Anche coloro che hanno difficoltà a salire sul blocco di partenza possono prepararsi montandoci sopra.

Al fischio lungo del G.A. i nuotatori devono mettersi in posizione, sul blocco di partenza/sul bordo a fianco del blocco o se già in acqua contro la parete della vasca sotto il blocco di partenza.

Nelle gare a dorso e nelle staffette miste, al fischio lungo del G.A. gli atleti dovranno entrare in acqua. Un secondo fischio lungo del G.A., sempre nelle gare a dorso e nelle staffette miste, ordinerà agli atleti di posizionarsi, senza perder tempo, per la partenza.

Per assicurare una partenza corretta ai nuotatori S11, verrà richiesto il silenzio, da parte di tutti i presenti, fino a che gli atleti non abbiano superato la linea di falsa partenza.

La partenza a Stile Libero, Rana, Farfalla e nei Misti Individuali (ad eccezione dei 75 misti e 150 misti, dove la prima frazione risulta essere a dorso) può essere effettuata con il tuffo dal blocco (obbligatorio per i HS/VI, a meno che non vi sia una prescrizione medica a riguardo), dal bordo, seduti sul blocco o qualora lo preveda la classificazione direttamente dall'acqua (codice eccezione W).

I nuotatori con disabilità visiva, al fischio lungo del G.A. e prima del segnale "a posto" dello Starter possono orientarsi sul blocco per raggiungere la posizione di partenza.

I nuotatori che hanno problemi di equilibrio, potranno essere aiutati da un assistente (codice eccezione A - vedi Art.5) per mantenere la propria stabilità (es. tenendo le anche, la mano, il braccio ecc.ecc.).

L'atleta, aiutato dall'assistente, non potrà essere posizionato in modo tale da superare i 90° dalla posizione verticale sul blocco, poiché si troverebbe in una posizione di vantaggio rispetto agli avversari (sarebbe troppo sbilanciato in avanti, infatti, prima del segnale di partenza dello Starter, solo l'aiuto dell'assistente gli permette di rimanere fermo sul blocco evitandogli di cadere in acqua).

Per evitare escoriazioni, è permesso stendere un' asciugamano sulla piattaforma di partenza, basta che non ne aumenti l'altezza.

I concorrenti che partono dall'acqua devono avere una mano a contatto con il maniglione posto sul blocco di partenza o con la parete della vasca, prima del segnale dello Starter.

Per coloro che sono impossibilitati ad aggrapparsi alla parete/maniglione è concesso l'aiuto di un assistente e/o di uno strumento di supporto, autorizzato dallo S.T.N. (codice eccezione Y), ma dovranno avere parte del corpo in contatto con la parete fino al segnale di partenza.

Ai nuotatori fino alla classe sportiva S3, è consentita la partenza dall'acqua detta "feet start" (codice eccezione F), l'atleta si posiziona disteso ed un assistente gli tiene fermi i piedi/e sulla parete, lasciandoli/o solo dopo il segnale di partenza, senza imprimergli moto.

Non è concesso stare in piedi, sulla canaletta di scolo o sul fondo.

Quando i nuotatori e gli Ufficiali di Gara sono pronti per la partenza, il G.A. comunicherà allo Starter, portando un braccio disteso in fuori, che la gara passa sotto il suo controllo.

Il braccio del G.A. rimarrà in tale posizione fino a quando il segnale di partenza sarà dato.

Al comando dello Starter “a posto” o “take your marks” (gare internazionali) gli atleti assumeranno immediatamente una posizione di partenza con almeno un piede sul bordo frontale del blocco di partenza. La posizione delle mani non è rilevante.

Quando viene dato il comando “a posto” tutti i nuotatori a prescindere dalla loro posizione di partenza devono essere immobili, pena la squalifica per falsa partenza.

Quando tutti i nuotatori saranno fermi, lo Starter darà il segnale di partenza.

Dare una spinta al concorrente, a prescindere dal tipo di assistenza, comporta una falsa partenza, con squalifica dell’atleta al termine della competizione.

Qualora un atleta sia anche sordo e non siano presenti dei dispositivi luminosi che segnalano la partenza, un assistente autorizzato potrà comunicargli tramite un segnale - non verbale - il momento di partire (codice eccezione H).

La partenza è unica.

Se l’atleta effettuerà una partenza anticipata sarà squalificato al termine della competizione.

Se la squalifica viene dichiarata prima del segnale di partenza, questo non viene dato, e i restanti concorrenti saranno richiamati alla partenza.

Se a causa di un “errore tecnico” segue uno sbaglio dell’atleta, l’errore dell’atleta sarà cancellato.

PROTOCOLLO PER LE PARTENZE (vedere codici per l’eccezioni)

(da IPC Swimming Technical Officials’ Operating Manual – March 2010)

Partenze in avanti

- dal blocco:

Le posizioni possono variare: in piedi, in piedi aiutati da un dispositivo tenuto da un assistente, in piedi sostenuti da un assistente o seduti con i piedi posizionati sui maniglioni.

L’atleta solo per salire sul blocco, può chiedere ausilio al Giudice di virata

A prescindere dalla posizione assunta, dopo il comando “a posto/ take your marks” tutti devono mantenere la posizione ferma.

- dal bordo

Il nuotatore può avere le gambe al di fuori del bordo vasca ma non può posizionare i piedi sulle canalette di scolo.

I piedi devono essere sospesi come se vi fosse un piano d’appoggio

La partenza in piedi dal bordo è ammessa

Partenza dall’acqua

- senza assistenza

Una mano deve essere a contatto con il bordo vasca o il maniglione ed i piedi/e se funzionali posizionati sulla parete della vasca

L’altra mano/braccio deve rimanere ferma/o.

- con assistenza

L’assistente può tenere la mano/i del nuotatore sulla parete della vasca lasciandola al segnale di partenza

L’assistente non può spingere l’atleta

- Feet start per le classi sportive S1-S2-S3, SB1-SB2 e SM1-SM2-SM3

L'assistente può tenere i piedi/e sulla parete della vasca lasciandoli dopo il segnale di partenza

L'assistente non può spingere l'atleta.

Partenze per la nuotata a dorso

- senza assistenza

Le mani/o sul maniglione o sul bordo, con i piedi/e - qualora funzionali -sulla parete della vasca.

Le mani devono essere tenute sul maniglione a meno che sia presente una disabilità che non lo permetta (codice eccezione E), in questo caso si è autorizzati a tenere le mani sul bordo vasca.

Il nuotatore deve guardare verso il blocco.

- con assistenza

L'assistente può tenere la mano/i del nuotatore sul maniglione e lasciarla al segnale di partenza

L'assistente non può spingere l'atleta

I nuotatori possono usare un ausilio (autorizzato) posizionato attorno al maniglione o tenuto da un assistente.

- Feet start per le classi sportive S1, SM1, S2, SM2 and S3, SM3

L'assistente può tenere i piedi/e sulla parete della vasca lasciandoli dopo il segnale di partenza. Non è permesso tenere il nuotatore dalle ginocchia (zona poplitea) ma la presa deve essere al di sotto di esse.

L'assistente non può spingere l'atleta

Partenze per atleti con problemi d'udito

Possono essere utilizzati dei dispositivi luminosi, qualora non presenti un assistente può avvisare l'atleta tramite un tocco.

Partenza per atleti con problematiche alla vista

Il nuotatore può chiedere l'ausilio di un assistente sul blocco.

ART. 8 - NUOTATA A STILE LIBERO

Stile Libero significa che in una gara così designata il nuotatore può nuotare in qualsiasi stile, eccetto che nei misti individuali o nelle staffette miste dove stile libero significa qualsiasi stile diverso dal dorso, la rana e la farfalla.

Solo nelle gare di stile libero un atleta può cambiare la propria nuotata e la gara è considerata valida.

Durante la gara, qualche parte del corpo del nuotatore deve uscire dall'acqua, il nuotatore potrà rimanere completamente immerso solo al momento della partenza e dopo ogni virata per una distanza non superiore ai 15 metri, a questo punto la testa deve essere uscita dall'acqua.

Gli atleti con classe sportiva dalla S1 alla S5, devono durante ogni ciclo di bracciata rompere la superficie dell'acqua con una parte del proprio corpo.

Stare in piedi sul fondo vasca, nello stile libero o nelle frazioni a stile libero delle gare miste è permesso, ma è proibito camminare.

Per l'arrivo e la virata è sufficiente toccare con qualsiasi parte del corpo.

ART.9 – NUOTATA A DORSO

I nuotatori si allineeranno in acqua di fronte alla linea di partenza, con entrambe le mani sulle impugnature.

I nuotatori che sono impossibilitati a tenere entrambe le mani sulle maniglie di partenza, possono utilizzare una sola mano (codice eccezione 1).

I nuotatori impossibilitati ad usare le impugnature di partenza (codice eccezione E) potranno usare i bordi finali della piscina.

Nei casi di manifesta impossibilità ad aggrapparsi al bordo è possibile avere l'aiuto di un assistente (codice eccezione A) o utilizzare uno strumento di supporto (codice eccezione Y), autorizzato dallo Staff Tecnico FINP.

Non è consentito stare in piedi, sulle canalette di scolo, oppure con le dita piegate sul bordo della canaletta.

La feet start è permessa solo alle classi sportive S1-S2-S3.

Dare una spinta al concorrente comporta squalifica.

La posizione del nuotatore dovrà essere sempre quella sul dorso.

La normale posizione sul dorso può includere un movimento rotatorio del corpo (rollio) fino ad un limite prossimo ai 90° rispetto il piano orizzontale, ma senza raggiungerli. La posizione della testa non è rilevante.

Quando si esegue la virata il concorrente deve toccare la parete con una parte qualsiasi del corpo. Durante la virata le spalle possono essere ruotate oltre la verticale fino sul petto, dopodiché per iniziare la virata è consentita una trazione continua di un singolo braccio o simultanea di entrambe le braccia. L'atleta deve essere ritornato ad una posizione sul dorso nel momento in cui stacca dalla parete.

Ulteriori bracciate o gambate nella fase di virata saranno soggette a squalifica.

Il corpo del nuotatore dovrà sempre rompere la superficie dell'acqua tranne che nella partenza e nell'uscita della virata, dove per un massimo di 15 metri è possibile avere il corpo sommerso, a questo punto la testa deve essere uscita dall'acqua.

Gli atleti con classe sportiva dalla S1 alla S5, devono durante ogni ciclo di bracciata rompere la superficie dell'acqua con una parte del proprio corpo

Per i nuotatori che non hanno gli arti superiori o l'uso degli stessi durante la virata, una volta che il corpo ha lasciato la posizione sul dorso, dovranno iniziare la virata.

All'arrivo il nuotatore deve toccare il muro rimanendo nella posizione sul dorso.

ART.10 – NUOTATA A RANA

Dall'inizio della prima bracciata dopo la partenza e dopo ogni virata, il corpo deve essere mantenuto sul petto. Non è permesso ruotare sul dorso in nessun momento. Per tutta la competizione, il ciclo di nuotata deve essere costituito nell'ordine da una bracciata seguita da un colpo di gambe.

Tutti i movimenti delle braccia devono essere simultanei e sullo stesso piano orizzontale, senza movimenti alternati.

Qualora un nuotatore non abbia le gambe o le braccia o parti di esse, sia la gambata che la bracciata costituiranno una ciclo completo di nuotata.

Un nuotatore con disabilità alle gambe o ai piedi deve mostrare la propria intenzionalità ad eseguire i movimenti in modo simultaneo e sullo stesso piano orizzontale.

Le mani devono essere spinte in avanti insieme dal petto sulla, sotto o sopra la superficie dell'acqua. I gomiti devono rimanere sotto la superficie dell'acqua, ad eccezione dell'ultima bracciata prima della virata, durante la virata e nella bracciata finale all'arrivo. Le mani devono essere riportate indietro, sotto o sulla superficie dell'acqua.

Le mani non devono essere riportate indietro oltre la linea delle anche, ad eccezione che nella prima bracciata dopo la partenza e dopo ogni virata.

I nuotatori con disabilità visiva – nella fase di approccio alla virata e all'arrivo – possono spingere le proprie mani in avanti in qualsiasi momento del ciclo della nuotata immediatamente dopo aver ricevuto il tocco dal tapper.

Durante ogni ciclo completo una parte qualsiasi della testa del nuotatore deve rompere la superficie dell'acqua. Dopo la partenza e dopo ogni virata, lo stesso può eseguire una bracciata completa all'indietro fino alle gambe. La testa deve rompere la superficie dell'acqua prima che le mani ruotino verso l'interno, al culmine della parte più ampia della seconda bracciata. Fintanto che il concorrente è completamente immerso gli è consentito un singolo colpo di gambe a delfino verso il basso, seguito da un colpo di gambe a rana. A seguire, tutti i movimenti delle gambe devono essere simultanei e nello stesso piano orizzontale, senza movimenti alternati.

Interpretazione: il calcio a delfino non è parte del ciclo ed è permesso esclusivamente alla partenza ed alle virate mentre le braccia vengono spinte indietro verso le gambe.

Dopo la partenza ed ogni virata un nuotatore, impossibilitato a spingersi dalla parete con la/e gamba/e, può effettuare una bracciata che non sia simultanea o sul piano orizzontale al fine di raggiungere la posizione prona.

Un nuotatore con limitazioni agli arti inferiori deve mostrare la propria intenzionalità di seguire i movimenti in modo simultaneo e sullo stesso piano orizzontale per tutta la gara, o in alternativa dovrà trascinarli lungo tutto il percorso (codice eccezione 12).

Durante la parte propulsiva del colpo di gambe, i piedi devono essere ruotati verso l'esterno. Non sono permessi calci a forbice, battute di gambe rapide ed irregolari e calci a delfino. E' permesso rompere la superficie dell'acqua con i piedi, a condizione che non ne consegua un calcio a delfino verso il basso.

Ad un nuotatore che non può usare una o entrambe le gambe e/o il piede/i per guadagnare una normale propulsione, non gli verrà richiesto di ruotare in fuori il piede/i non funzionali, durante la parte propulsiva della gambata (codice eccezione 8 o 9).

Il tocco, ad ogni virata e all'arrivo della competizione, deve essere effettuato con entrambe le mani simultaneamente sopra, sotto o a livello dell'acqua. Dopo l'ultima trazione di braccia precedente al tocco, la testa può essere immersa, a condizione che la stessa rompa almeno per un istante la superficie dell'acqua, nel corso dell'ultimo ciclo completo o incompleto che precede il tocco stesso.

Ad ogni virata ed all'arrivo della gara, quando un nuotatore ha una differente lunghezza di braccia, solo il braccio più lungo dovrà toccare la parete, ma entrambi gli arti superiori dovranno essere distesi in avanti simultaneamente (codice eccezione 4 o 5).

Un nuotatore con braccia molto corte, tali da non superare la testa quando distese in avanti, alle virate e all'arrivo deve toccare la parete con qualsiasi parte superiore del corpo (codice eccezione 7).

Un nuotatore che nuota con un solo braccio, alle virate e all'arrivo, dovrà toccare con una sola mano/braccio (codice eccezione 2 o 3).

Ad ogni virata ed all'arrivo della gara, un nuotatore che usa entrambe le braccia ma ha una limitazione alla spalla o ad un gomito, dovrà toccare la parete solo con il braccio più

lungo, ma entrambi gli arti superiori dovranno essere distesi in avanti simultaneamente (codice eccezione 6).

In virata e all'arrivo un nuotatore cieco S11 o ipovedente S12, può avere difficoltà nel fare un tocco simultaneo qualora sia posizionato vicino alla corda frangionde. La squalifica non viene segnalata qualora l'atleta non ottenga alcun vantaggio.

ART. 11 – NUOTATA A FARFALLA

Dall'inizio della prima bracciata, dopo la partenza e dopo ogni virata, il corpo deve essere tenuto sul petto.

In immersione è consentito effettuare colpi di gambe con il corpo posizionato sul fianco. Non è permesso ruotare sul dorso in nessun momento.

Dopo la partenza e dopo ciascuna virata un nuotatore impossibilitato a spingersi dalla parete con la/e gamba/e può effettuare una bracciata che può non essere simultanea al fine di ottenere la posizione prona.

Le braccia devono essere portate in avanti sopra l'acqua contemporaneamente e portate indietro simultaneamente per tutta la gara (vedi eccezione dopo il tuffo e le virate).

Un nuotatore S11 o un ipovedente S12 che nuota troppo vicino alla corda frangionde, avrà difficoltà a portare avanti le braccia insieme sull'acqua in un movimento simultaneo.

La squalifica avverrà solo se il nuotatore si darà la spinta sulla corda frangionde.

I nuotatori con disabilità visiva – nella fase di approccio alla virata e all'arrivo – possono portare le loro braccia in avanti, sotto l'acqua, immediatamente dopo aver ricevuto il tocco dal tapper.

Quando parte di un braccio è assente, la rimanente parte dello stesso deve essere portato avanti insieme al controlaterale.

Quando un nuotatore usa un solo braccio, per la bracciata, il braccio deve essere portato avanti sopra l'acqua.

Tutti i movimenti in su e in giù delle gambe devono essere simultanei. Gambe e piedi non devono necessariamente essere allo stesso livello, ma non sono consentiti movimenti alternati delle une o degli altri. Non è permessa la gambata a rana.

Quando un nuotatore - per la sua disabilità - può usare solo una gamba, la controlaterale, non funzionale, deve essere trascinata.

Ad ogni virata e all'arrivo si deve toccare con entrambe le mani simultaneamente sopra, sotto o al livello dell'acqua.

A ciascuna virata e arrivo, dove un nuotatore abbia differente lunghezza di braccia, soltanto il braccio più lungo deve toccare il muro, ma entrambe le braccia devono essere allungate davanti simultaneamente (codice eccezione 4 o 5). Un nuotatore, senza braccia, o non funzionali o troppo corte, tali da non superare la testa quando distese in avanti, dovrà toccare il muro con qualsiasi parte superiore del corpo sia nella virata che all'arrivo (codice eccezione 7).

Un nuotatore che nuota con un solo braccio, alle virate e all'arrivo, dovrà toccare con una sola mano/braccio (codice eccezione 2 o 3).

Ad ogni virata ed all'arrivo della gara, un nuotatore che usa entrambe le braccia ma ha una limitazione alla spalla o ad un gomito, dovrà toccare la parete solo con il braccio più lungo, ma entrambi gli arti superiori dovranno essere distesi in avanti simultaneamente (codice eccezione 6).

In virata e all'arrivo un nuotatore cieco S11 o ipovedente S12, può avere difficoltà nel fare un tocco simultaneo se è troppo vicino alla corda frangionde. La squalifica non viene segnalata qualora l'atleta non ottenga alcun vantaggio.

Ad ogni virata ed all'arrivo, un nuotatore che non ha la funzionalità delle gambe, può fare una mezza bracciata portando le braccia in avanti sotto l'acqua al fine di toccare la parete.

Dopo la partenza e dopo ogni virata, è consentito al nuotatore effettuare uno o più colpi di gambe ed una singola trazione subacquea delle braccia, che deve portarlo alla superficie.

Al concorrente è permesso restare in completa immersione per una distanza non superiore a 15 metri, dopo la partenza e dopo ogni virata. Da quel punto, la testa deve avere rotto la superficie. Il concorrente deve rimanere in superficie fino alla successiva virata o all'arrivo.

ART. 12 – MISTI INDIVIDUALI

Nelle gare dei misti individuali, per stile libero si intende qualsiasi stile che non sia la farfalla, il dorso o la rana (quindi il nuotatore non potrà ripetere gli stili già effettuati precedentemente).

Ogni frazione deve essere completata in ottemperanza alle norme che si applicano allo stile che la riguarda.

L'esatta successione delle singole frazioni (ogni stile dovrà coprire $\frac{1}{4}$ della distanza totale) per i 100 misti individuali (solo in gare in vasca corta) e 200 misti individuali sarà:

- Farfalla;
- Dorso;
- Rana;
- Stile Libero (no farfalla - no dorso - no rana);

L'esatta successione delle singole frazioni (ogni stile dovrà coprire $\frac{1}{3}$ della distanza totale) per i 75 misti individuali (solo in gare in vasca corta) e 150 misti individuali sarà :

- Dorso;
- Rana;
- Stile Libero (no dorso bracciata contemporanea, no dorso bracciata alternata, no rana, no farfalla);

ART.13 - LE STAFFETTE

I componenti di una squadra di staffetta, la loro classe sportiva ed il loro ordine di partenza devono essere designati nominativamente prima della gara. In una competizione a staffetta ogni concorrente può gareggiare in una sola frazione. La composizione di una squadra di staffetta può essere cambiata tra le batterie e le finali. Nuotare in ordine diverso da quello di iscrizione comporta la squalifica.

Pena la squalifica della staffetta nessun atleta, diverso da quello designato a nuotare la frazione in corso, può entrare in acqua mentre si svolge la competizione e prima che non l'abbiano portata a termine tutti i concorrenti di tutte le squadre.

Nelle gare a staffetta, la squadra di un concorrente i cui piedi/parte del corpo hanno perso il contatto con il blocco di partenza prima che il frazionista che lo precede abbia toccato la parete sarà squalificata.

In una gara di staffetta un nuotatore che parte dall'acqua, può entrare in acqua solo dopo che la partenza precedente - dallo stesso lato - è stata eseguita.

Un nuotatore che abbia finito la sua distanza, in una gara di staffetta, deve lasciare la vasca al più presto senza però intralciare qualsiasi altro nuotatore che non abbia ancora finito la gara altrimenti la sua squadra verrà squalificata.

Un nuotatore, appartenente ad una classe sportiva dalla S1 alla S5, può rimanere nella propria corsia sino a che l'ultimo frazionista non abbia completato la gara, allontanandosi un piccolo tratto dalla fine della vasca vicino alla corda frangionde, ma non dovrà intralciare alcun nuotatore avversario.

Il tapper può comunicare al nuotatore quando prepararsi e dare il cambio al compagno che lo precede, nonché può dare informazioni sull'andamento della gara (posizione del team rispetto alle squadre concorrenti). Al fine di avvisare il concorrente in arrivo circa il suo approssimarsi alla parete terminale della vasca (procedura obbligatoria) è autorizzata la presenza di un secondo tapper.

Non è permesso assolutamente dare comunicazioni tecniche diverse da quelle sopraindicate.

L'esatta successione delle frazioni nelle staffette miste (4 x 50 e 4 x 100) sarà:

- Il primo nuotatore effettuerà la frazione a dorso
- Il secondo a rana
- Il terzo a farfalla
- Il quarto a stile libero (non si possono ripetere gli stili delle frazioni precedenti).

Ogni frazione deve essere completata in ottemperanza alle norme che si applicano allo stile che la riguarda.

Le staffette sono maschili o femminili, quindi, non sono previste squadre composte da atleti di entrambi i sessi.

Nelle staffette la somma delle classi sportive d'appartenenza dei quattro staffettisti non deve superare (può essere inferiore), un determinato punteggio:

La classe sportiva S6 equivale a 6 punti, la classe sportiva SB12 equivale a 12 punti.

Per le staffette 4 x 50 stile libero e 4 x 50 mista (da S1 a S10), il punteggio massimo consentito sarà 20 (venti).

Per le staffette 4 x 100 stile libero e 4 x 100 mista (da S1 a S10), il punteggio massimo consentito sarà 34 (trentaquattro).

Per le staffette 4 x 100 stile libero e 4 x 100 mista (S11, S12, S13), il punteggio massimo consentito sarà 49 (quarantanove).

ART.14 - PRIMATI O RECORD

I Primati Nazionali (Record Italiani) possono essere Assoluti o di Categoria (Esordienti, Ragazzi, Juniores, Cadetti), maschili o femminili.

La vasca dove è stato stabilito il primato nazionale deve essere preventivamente omologata e deve misurare 50 metri o 25 metri (di lunghezza). L'acqua può essere dolce o salata.

Durante l'effettuazione della gara o della prova non dovrà esservi afflusso o deflusso di acqua nella vasca.

I primati nazionali vengono registrati in due differenti tabelle relative a prestazioni ottenute in vasca corta (25 metri) o in vasca lunga (50 metri).

Per i soli primati nazionali assoluti la FINP riconosce, per ciascuna delle staffette, tanto maschili che femminili, un massimo di due squadre detentrici: una squadra detentrici del primato nazionale assoluto “di Società” ed una di quello assoluto “ Federale”.

Gli atleti componenti della staffetta detentrici del primato nazionale assoluto “ di Società” devono risultare tutti tesserati, in via permanente o provvisoria, per la stessa Società.

Gli atleti componenti della staffetta nazionale FINP, detentrici del primato nazionale assoluto “ Federale” possono risultare tesserati per Società diverse.

La FINP riconosce quali primati nazionali assoluti e di categoria, maschili e femminili, quelli conseguiti sulle distanze in metri, nelle specialità e nelle classi sportive inserite nella seguente Tabella A:

TABELLA A

<p style="text-align: center;">STILE LIBERO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S1 a S13 • 100 m da S1 a S13 • 200 m da S1 a S5 • 400 m da S6 a S13 	<p style="text-align: center;">DORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S1 a S5 • 100 m da S6 a S13
<p style="text-align: center;">RANA</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da SB1 a SB3 • 100 m da SB4 a SB13 	<p style="text-align: center;">FARFALLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S3 a S7 • 100 m da S8 a S13
<p style="text-align: center;">MISTI INDIVIDUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • 75 m da SM1 a SM4 (vasca corta) • 100 m da SM5 a SM13 (vasca corta) • 150 m da SM1 a SM4 • 200 m da SM5 a SM13 	<p style="text-align: center;">STAFFETTE Assolute (Federali e di Società) e Giovanili</p> <ul style="list-style-type: none"> • S1-S10 (HF) 4 x 50 stile libero e mista 20 pt. (A-G) 4 x 100 stile libero e mista 34 pt. (A) • S11-S12-S13 (HS) 4 x 100 stile libero e mista 49 pt. (A) 4 x 50 stile libero e mista 49 pt.(G)

La FINP riconosce alla sola categoria Esordienti, quali primati nazionali di categoria, maschili e femminili, oltre quelli indicati nella Tabella A, anche quelli conseguiti sulle distanze in metri, nelle specialità e nelle classi inserite nella seguente Tabella B:

TABELLA B

	<p style="text-align: center;">DORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S6 a S13
<p>RANA</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da SB4 a SB13 	<p style="text-align: center;">FARFALLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S8 a S13

Per l'omologazione del record è necessaria la presenza sul campo gara di una "Regolare Giuria" (la composizione della stessa dovrà essere come quella prevista dal Regolamento Tecnico di Nuoto della F.I.N. al punto NU 1 - Direzione delle Manifestazioni).

Per la rilevazione del tempo si adotteranno le seguenti norme:

CRONOMETRAGGIO AUTOMATICO

Se il tempo è rilevato da un cronometraggio automatico, dovrà essere registrato al centesimo di secondo. Tutti i nuotatori che ottengono lo stesso tempo al centesimo di secondo saranno considerati co-primatisti.

CRONOMETRAGGIO MANUALE

Il tempo deve essere rilevato da un cronometrista ufficiale.

Poiché in alcune manifestazioni sarà in funzione il cronometraggio elettronico ed in altre no, la taratura tra i due tempi sarà sempre di 20 centesimi con arrotondamento in difetto se il tempo che risulta dopo la taratura ha l'ultima cifra compresa da 1 a 5.

Es. 50"35 (elettronico) meno 20 centesimi (taratura) = 50"15; tempo manuale risultante = 50"1.

Viceversa se l'ultima cifra risulta da 6 a 9 il tempo sarà arrotondato per eccesso.

Es. 50"36 (elettronico) meno 20 centesimi (taratura) = 50"16; tempo manuale risultante = 50"2.

Quando un primato di categoria inferiore è migliore di quello di categoria superiore, rimane valido quale primato di categoria inferiore ma diventa valido anche quale primato di categoria superiore, a condizione che sia stato conseguito nei termini regolamentari stabiliti per il riconoscimento di primati della categoria superiore.

Qualora ad un atleta in possesso di primato italiano, venga cambiata la propria classe sportiva, il record posseduto non lo seguirà in quella nuova. Il primato italiano sarà conservato nella classe sportiva precedente solo qualora il cambio di classe sportiva sia avvenuto a seguito di riclassificazione per casi "eccezionali" (art. 8.1 commi a - b del Regolamento delle Classificazioni). In tutti gli altri casi, il Record Italiano non sarà più riconosciuto nella precedente classe sportiva.

Possono essere omologati quali Record Italiani, Assoluti e di Categoria, quelli stabiliti in occasione di manifestazioni inserite nel calendario FINP e FIN, nonché nel calendario internazionale dell'IPC o comunque in tutte quelle gare precedentemente segnalate dalle Società affiliate alla FINP.

Tutti i primati devono essere ottenuti con partenza simultanea in linea o in una prova individuale contro il tempo, tenuta in pubblico e annunciata pubblicamente almeno tre giorni prima della effettuazione del tentativo. Nel caso di un tentativo individuale contro il tempo, autorizzato dalla Federazione Italiana Nuoto Paralimpico, in occasione di una manifestazione federale, non è necessario il preavviso di almeno tre giorni prima della effettuazione.

Sono riconosciuti, agli effetti di eventuali primati, anche i tempi regolarmente rilevati dall'apparecchiatura automatica, al termine della prima frazione di una staffetta durante una gara o prova isolata, indipendentemente dalla regolarità delle rimanenti frazioni della staffetta medesima.

Sono riconosciuti, agli effetti di eventuali primati, anche i tempi regolarmente rilevati dall'apparecchiatura automatica ai "passaggi" durante la gara, o prova isolata, su distanza maggiore, indipendentemente dalla regolarità della rimanente parte di gara o prova. Per

presentare la richiesta di omologazione di tale primato, è necessario che il nuotatore completi l'intera distanza prevista per la competizione.

Comunque sia, il record sarà omologato una volta verificata la sua veridicità.

Tale norma è ammessa solo ed esclusivamente per i tentativi di record su distanza o di passaggio, ma non per i tentativi di tempo limite.

Durante la prova nessun allenatore meccanico potrà essere usato, né da alcuno potrà essere attuato o messo in funzione alcun sistema di segnalazione tendente allo stesso effetto dell'allenatore meccanico.

Per richiedere l'omologazione di un record nazionale – ad eccezione delle manifestazioni nazionali FINP (Campionati Italiani Assoluti Invernali ed Estivi, Campionato Italiano Giovanile, Campionato Italiano di Società, Coppa Italia Maschile e Femminile e Trofeo delle Regioni FINP-FISDIR) ove la segnalazione avverrà automaticamente - sarà necessario registrare il primato ottenuto, sul modulo predisposto dalla FINP. Tale modulo dovrà essere firmato dal Giudice Arbitro e dal Delegato/Tecnico Regionale FINP presente alla manifestazione, e dovrà essere inviato, alla Segreteria Tecnica della FINP entro 5 giorni dallo svolgimento dell'evento.

ART.15 – RECLAMI

Tutti i ricorsi o proteste devono essere presentati al Giudice Arbitro, accompagnati dalla tassa pecuniaria, prevista per l'anno agonistico in corso, su carta intestata della Società sportiva e sottoscritti da un Responsabile, entro 30 minuti dalla fine dello svolgimento della gara.

Il Giudice Arbitro non è tenuto a discutere una eventuale squalifica sul bordo vasca senza la presentazione scritta del ricorso.

Nel caso in cui il ricorso abbia esito positivo la tassa verrà restituita, altrimenti il ricorso verrà rigettato e la tassa sarà trattenuta dalla FINP.

Il Giudice Arbitro può intervenire in qualsiasi momento della manifestazione per assicurare che vengano applicati i regolamenti, e deciderà su tutte le proteste tecniche avvalendosi dello S.T.N. della FINP.

ART.16 - NORME SANITARIE DURANTE LA GARA

Gli atleti per poter partecipare alle competizioni, devono obbligatoriamente essere in possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica

Un nuotatore che abbia una ferita aperta, a meno che non venga autorizzato, tramite una certificazione scritta, dal medico incaricato per la competizione, non potrà gareggiare.

Tale certificazione, dovrà essere presentata al Responsabile Tecnico FINP prima della gara. In assenza della citata autorizzazione il Responsabile Tecnico FINP potrà intervenire squalificando l'atleta in tutte le gare della manifestazione

ART.17 - COMPOSIZIONE DELLE SERIE

Nelle manifestazioni indette dalla FINP le gare si disputano secondo la formula delle serie.

Nei Campionati Italiani Assoluti Invernali ed i Campionati Italiani Assoluti Estivi sono previste le Finali Open ad eccezione delle seguenti gare: 200 stile libero – 400 stile libero –

150 misti individuali e 200 misti individuali.

Le serie verranno composte con i seguenti criteri:

1. viene compilata, per ogni gara la lista degli iscritti – divisi per sesso e classe sportiva - a cominciare dal tempo migliore (per eventuali pari tempo vale l'età del più giovane);
2. l'assegnazione delle corsie avverrà, tranne che per le gare sulla distanza dei 50 metri, nelle piscine di metri 50, (la corsia n°1 sta sulla destra della piscina se si guarda la vasca dal bordo di partenza) ponendo il concorrente o la staffetta con il tempo migliore nella corsia centrale in una vasca con numero dispari di corsie, o nella corsia 3 o 4 rispettivamente in vasche che hanno 6 o 8 corsie. Il concorrente o la staffetta con il secondo miglior tempo sarà posto alla sua sinistra e, a seguire, gli altri alternativamente a destra e a sinistra secondo i tempi presentati. L'assegnazione delle corsie per i concorrenti con tempi uguali avverrà a sorte.

Quando si disputano gare sulla distanza dei 50 metri, nelle piscine di metri 50, le stesse possono essere nuotate, a discrezione del Comitato Organizzatore, sia dalla normale testata di partenza verso quella di virata, sia in senso inverso, a seconda di fattori quali l'installazione delle apparecchiature automatiche, la posizione del Giudice di Partenza, ecc...

Il Comitato Organizzatore dovrebbe rendere nota ai concorrenti la propria decisione con congruo anticipo. Indipendentemente dalla direzione in cui la competizione si svolge, le corsie devono essere assegnate ai concorrenti come se la partenza avvenisse comunque dalla normale testata di partenza.

Per l'assegnazione delle corsie oltre a tener presente che gli atleti S11 non devono gareggiare nelle corsie laterali adiacenti al muro, quando queste sono direttamente delimitate dal muro stesso, si dovranno valutare (a cura del Referente Tecnico responsabile della manifestazione) altre eventuali esigenze evidenziate all'atto dell'iscrizione.

Verranno formate tante serie fino ad esaurimento della lista di iscrizione.

3. salvo diverse disposizioni l'ultima serie a partire è quella composta con i concorrenti con i migliori tempi di iscrizioni. (Esempio: se sono state formate 2 serie in una specifica gara, la 1^a serie, composta dai migliori tempi, partirà per ultima mentre la 2^a, composta dai tempi più alti, per prima).
4. Qualora vi siano iscritti, per ogni gara, un numero di atleti tali da non permettere la composizione di una sola serie (praticamente corrisponderebbe ad una finale diretta per classe sportiva), la serie meno veloce dovrà essere composta da almeno 3 atleti.
5. Nei casi in cui il numero di atleti/e iscritti ad una specialità sia poco numeroso, si potrà prevedere la composizione di serie senza distinzione di sesso e/o classe sportiva.
6. Accedono alle Finali Open - ove previste e qualora il numero di partecipanti sia maggiore di 6/8 (dipende dal numero di corsie presenti nella vasca) - i migliori 6/8 punteggi tabellari (sistema dei 1000 punti) ottenuti dalle prestazioni effettuate nelle varie serie.

ART.18 – ISCRIZIONI ALLE COMPETIZIONI

Le iscrizioni devono essere fatte recapitare, alla Segreteria Tecnica della FINP, **obbligatoriamente tramite posta elettronica** ed anche a mezzo fax, inviando il predisposto modulo d'iscrizione formato Excel (non va scaricato in bianco e poi riempito), debitamente

compilato, entro e non oltre le relative date di scadenza previste dalle circolari di indizione dei vari Campionati Nazionali.

Nell'iscrivere l'atleta la Società dovrà indicare cognome, nome, codice tesseramento individuale, sesso, anno di nascita, categoria (E-R-J-C-A) e per ogni gara, la classe sportiva d'appartenenza e il tempo d'iscrizione.

La mancanza di questi elementi non renderà valida l'iscrizione.

I risultati validi per il conseguimento dei tempi limite d'ammissione ai Campionati Italiani Assoluti Estivi ed Invernali, dovranno essere ottenuti in manifestazioni ufficiali alla presenza di giudici di gara della F.I.N. e di cronometristi abilitati.

La responsabilità di una non veritiera segnalazione coinvolge direttamente l'atleta e la Società. Qualora si configurasse tale ipotesi, sarà compito dell'Area Tecnica sottoporre la questione alla competenza degli Organi di Giustizia Federali.

Eventuali rinunce alla partecipazione da parte di atleti iscritti dovranno essere comunicate, in forma scritta, dalla Società sportiva di appartenenza alla Segreteria Tecnica della FINP, entro i due giorni precedenti l'inizio del campionato. Nel caso in cui l'assenza del/degli atleta/i venisse riscontrata il giorno precedente o il giorno stesso della manifestazione, senza che venga presentato un certificato medico giustificativo, alla Società verrà comminata una sanzione pecuniaria per ogni atleta assente. Verrà irrogata un'ulteriore sanzione pecuniaria nel caso in cui a risultare assente ingiustificata fosse un'intera Società sportiva.

MANIFESTAZIONI NAZIONALI FEDERALI

Al fine di poter competere nelle manifestazioni nazionali federali di seguito indicate, gli atleti debbono essere in possesso della classificazione ufficiale nazionale FINP o internazionale IPC SW. Quindi le classificazioni "sub judge" hanno valore solo nelle competizioni federali regionali/provinciali o altre manifestazioni riconosciute dalla FINP che non siano quelle nazionali.

Inserimento nella Ranking Internazionale IPC Swimming

In tutte le gare, federali nazionali o riconosciute dalla FINP, alle quali l'IPC Swimming ha fornito la sua approvazione, gli atleti saranno inseriti nella Ranking Internazionale IPC SW solo qualora siano in possesso della classificazione internazionale e della licenza internazionale valida per l'anno sportivo di riferimento.

Partecipazioni degli atleti tesserati per Gruppi Sportivi Militari o dei Corpi dello Stato (d'ora in poi G.S.M) convenzionati con il C.I.P.

Qualora l'atleta sia in regime di doppio tesseramento (civile e militare) l'atleta gareggerà, in tutte le manifestazioni, esclusivamente per il G.S.M. ad eccezione del Campionato Italiano/Regionale di Società e della Coppa Italia Maschile e Femminile di nuoto paralimpico ove gareggerà per la sola Società civile d'appartenenza. Qualora l'atleta venga iscritto al Campionato Italiano/Regionale di Società e alla Coppa Italia M/F dal G.S.M. (in quanto unica

Società d'appartenenza o la Società civile non intenda iscriverlo) la sua partecipazione sarà fuori gara.

Qualora il tesseramento dell'atleta presso il G.S.M. venga perfezionato dopo il 28 febbraio, l'atleta rimane per la stagione sportiva in corso, nella disponibilità della Società civile anche per le staffette nei Campionati Assoluti.

Partecipazione degli atleti stranieri

Gli atleti privi di cittadinanza italiana, regolarmente tesserati per il corrente anno per una Società affiliata alla FINP, in possesso del certificato d'idoneità sportiva agonistica possono partecipare a tutte le competizioni locali/nazionali **fuori gara**.

Concorrono alle classifiche finali (quindi non gareggiano fuori gara) al Campionato Italiano/Regionale di Società, alla Coppa Italia Maschile e Femminile, al Meeting Nazionale Paralimpico "5 km Open Water" ed al Trofeo delle Regioni, gli atleti stranieri – in possesso dei requisiti previsti dal tesseramento - che abbiano ricevuto dalla FINP l'attestazione di "Atleta straniero autorizzato" che viene rilasciata su istanza dell'interessato a coloro che hanno iniziato in Italia l'attività tecnico - formativa, nonché l'attività agonistica di nuoto paralimpico. Tale attestazione non prevede scadenza, quindi non va richiesta ogni anno alla FINP.

CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE DI NUOTO PARALIMPICO

ART.1- PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al Campionato Italiano Promozionale Giovanile gli atleti, nati negli anni compresi **dal 1991 al 2003**, in regola con il tesseramento per il corrente anno ed in possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica, appartenenti a Società regolarmente affiliate.

Non sono previsti i tempi limite di qualificazione.

Le categorie:

- Esordienti: nati nel **2003**, 2002, 2001,2000
- Ragazzi: nati nel 1999,1998, 1997
- Juniores: nati nel 1996,1995,1994
- Cadetti: nati nel 1993, 1992,1991

La manifestazione in argomento si potrà articolare in un unica sessione gare in vasca da 25 m.

Ciascun atleta può essere iscritto ad un massimo di due gare individuali più le staffette

Le Società possono iscrivere una sola squadra maschile ed una sola squadra femminile, senza limite di categoria (E-R-J-C), ma solo osservando il limite di punteggio (pt. 20 - pt. 34 - pt. 49), per ognuna delle gare a staffetta prevista dal programma.

Nel caso in cui non fosse possibile organizzare il Campionato Italiano Promozionale Giovanile in forma autonoma, questo verrà svolto contestualmente ai Campionati Italiani Assoluti Estivi o Invernali attraverso la predisposizione di una specifica classifica.

ART. 2 - TITOLI IN PALIO

I titoli in palio di “Campione italiano di categoria”, divisi per sezione maschile e femminile, nelle categorie Esordienti, Ragazzi, Juniores e Cadetti, per ogni specialità, saranno assegnati agli atleti, con la stessa classe sportiva di appartenenza e saranno quelli corrispondenti alle sotto elencate gare.

Saranno premiati in ogni gara con la medaglia d’oro, argento e bronzo rispettivamente i primi tre classificati per classe sportiva e sesso. Le classifiche finali non saranno condizionate dal numero dei partecipanti e saranno assegnati i record e titoli anche nel caso di un unico partecipante.

ESORDIENTI

STILE LIBERO <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S1 a S13 	DORSO <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S1 a S13
RANA <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S1 a S13 	FARFALLA <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S3 a S13

RAGAZZI- JUNIORES - CADETTI

STILE LIBERO <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S1 a S13 • 100 m da S1 a S13 • 200 m da S1 a S5 • 400 m da S6 a S13 	DORSO <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S1 a S5 • 100 m da S6 a S13
RANA <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da SB1 a SB3 • 100 m da SB4 a SB13 	FARFALLA <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S3 a S7 • 100 m da S8 a S13
MISTI <ul style="list-style-type: none"> • 75 m da SM1 a SM4 • 150 m da SM1 a SM4 • 100 M da SM5 a SM13 • 200 m da SM5 a SM13 	STAFFETTE GIOVANILI <u>OPEN</u> “E-R-J-C” <ul style="list-style-type: none"> • 4 x 50 stile libero e mista max 20 pt. S1-S10 (HF) • 4 x 50 stile libero e mista max 34 pt. S1-S10 (HF) • 4 x 50 stile libero e mista max 49 pt. S11-S12-S13 (HS)

ART.3 – IL PROGRAMMA GARE (salvo modifiche legate a problemi organizzativi)

- 100 Stile Libero S1-S13 (“R-J-C”)
- 50 Farfalla S3-S7 (“R-J-C”) e S3-S13 (“E”)

- 100 Farfalla S8-S13 ("R-J-C")
- 50 Dorso S1-S5 ("R-J-C") e S1-S13 ("E")
- 100 Dorso S6-S13 ("R-J-C")
- 50 Rana SB1-SB3 ("R-J-C") e SB1-SB13 ("E")
- 100 Rana SB4-SB13 ("R-J-C")
- 200 Stile Libero S1-S5 ("R-J-C")
- 400 Stile Libero S6-S13 ("R-J-C")
- 75 Misti Individuali SM1-SM4 ("R-J-C")
- 150 Misti Individuali SM1-SM4 ("R-J-C")
- 100 Misti Individuali SM5-SM13 ("R-J-C")
- 200 Misti Individuali SM5-SM13 ("R-J-C")
- 50 Stile Libero S1-S13 ("R-J-C") e S1-S13 ("E")

STAFFETTE GIOVANILI OPEN "E-R-J-C"

- 4 x 50 stile libero e mista 20 pt. S1-S10 (HF)
- 4 x 50 stile libero e mista 34 pt. S1-S10 (HF)
- 4 x 50 stile libero e mista 49 pt. S11-S12-S13 (HS)

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI ESTIVI DI NUOTO PARALIMPICO

ART.1 – PARTECIPAZIONE

Possono partecipare ai Campionati Italiani Assoluti Estivi gli atleti nati dal 2003, in regola con il tesseramento per il corrente anno ed in possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica, appartenenti a Società regolarmente affiliate.

La partecipazione è subordinata al conseguimento **(in gare ufficiali svolte a partire dal 1° Ottobre 2012)** di tempi limite di qualificazione, predisposti ad inizio anno agonistico dallo Staff Tecnico Nazionale FINP.

Ogni Società sportiva avrà a disposizione un massimo di 3 (tre) wild card da utilizzare, eventualmente, in toto o in parte per l'iscrizione di un proprio atleta/i a tre gare complessive nelle quali non era stato raggiunto, nei termini previsti, il tempo limite di qualificazione (3 wild card = 3 iscrizioni gara, a prescindere dal numero degli atleti coinvolti, dal loro sesso e dalla classe sportiva).

Ogni richiesta, da effettuare all'atto dell'iscrizione, dovrà essere accompagnata dal pagamento della tassa "wild card" di € 50 a gara (massimo 3 wild card per un importo massimo totale di € 150) oltre la tassa gara prevista per la competizione in argomento.

La tassa "wild card" verrà restituita per ogni gara - la cui iscrizione è avvenuta tramite questo sistema - ove l'atleta ottenga un riscontro cronometrico migliore o uguale al relativo tempo limite di qualificazione.

Ciascun atleta può essere iscritto ad un massimo di tre gare individuali più le staffette.
Ogni Società può iscrivere un numero illimitato di atleti.

ART.2 - TITOLI IN PALIO

Titolo "Campione italiano" per Classe Sportiva: per ognuna delle sotto elencate gare – divise per sezione maschile e femminile - sarà assegnato all'atleta, che avrà ottenuto il miglior tempo tra quelli con la stessa classe sportiva di appartenenza.

Saranno premiati in ogni gara, i primi tre classificati per classe sportiva e sesso (medaglia d'oro, d'argento e di bronzo). Le classifiche finali non saranno condizionate dal numero dei partecipanti e saranno assegnati i record e titoli anche nel caso di un unico partecipante.

Titolo "Campione italiano" Open: per ognuna delle sotto elencate gare - divise per sezione maschile e femminile - sarà assegnato all'atleta, che, **a prescindere dalla propria classe sportiva**, avrà conseguito il miglior punteggio tabellare (sistema dei 1000 punti) in ogni singola gara. Il titolo verrà assegnato anche qualora non ci fosse una finale "open", ma il numero dei partecipanti dovrà essere non inferiore a tre.

Solo per i 50 e 100 stile libero sono previsti dei raggruppamenti di classe sportiva (S1/S6 – S7/S13). Se il numero dei partecipanti in ogni singolo raggruppamento dovesse essere inferiore a tre, i due raggruppamenti verranno accorpati.

Saranno premiati in ogni gara, i primi tre classificati per sesso, (medaglia d'oro, d'argento e di bronzo).

STILE LIBERO <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S1 a S13 • 100 m da S1 a S13 • 200 m da S1 a S5 • 400 m da S6 a S13 	DORSO <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S1 a S5 • 100 m da S6 a S13
RANA <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da SB1 a SB3 • 100 m da SB4 a SB13 	FARFALLA <ul style="list-style-type: none"> • 50 m da S3 a S7 • 100 m da S8 a S13
MISTI <ul style="list-style-type: none"> • 150 m da SM1a SM4 • 200 m da SM5 a SM13 	STAFFETTE <ul style="list-style-type: none"> • S1-S10 (HF) 4 x 50 stile libero e mista 20 pt. 4 x 100 stile libero e mista 34 pt. • S11-S12-S13 (HS) 4 x 100 stile libero e mista 49 pt.

ART.3 – IL PROGRAMMA GARE (salvo modifiche legate a problemi organizzativi)

Venerdì pomeriggio

- | | |
|---------------------------|------------|
| • 50 Stile libero | S1 - S6 |
| • 50 Stile Libero | S7 - S10 |
| • 50 Stile Libero | S11 - S13 |
| • 150 Misti Individuali | SM1- SM4 |
| • 200 Misti Individuali | SM5 - SM10 |
| • 200 Misti Individuali | SM11- SM13 |
| FINALI OPEN | |
| • Staffetta - 4X100 Mista | P34 – P49 |

Sabato mattina

- | | |
|--------------------------|-----------|
| • 100 Stile Libero | S1 - S6 |
| • 100 Stile Libero | S7 - S10 |
| • 100 Stile Libero | S11 - S13 |
| • 50 Rana | SB1 – SB3 |
| FINALI OPEN | |
| • Staffetta - 4X50 Mista | P20 |

Sabato pomeriggio

- 100 Dorso S11-S13
- 100 Dorso S6 - S10
- 50 Dorso S1 - S5
- 400 Stile libero S6 - S10
- 400 Stile Libero S11 - S13
- 200 Stile Libero S1 - S5
- FINALI OPEN
- Staffetta - 4x50 Stile Libero P20

Domenica mattina

- 100 Rana SB4 - SB9
- 100 Rana SB11 - SB13
- 50 Farfalla S3 - S7
- 100 Farfalla S8 - S10
- 100 Farfalla S11 - S13
- FINALI OPEN
- Staffetta - 4x 100 Stile Libero P34 - P49

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI INVERNALI DI NUOTO PARALIMPICO

ART.1 - PARTECIPAZIONE

Possono partecipare ai Campionati Italiani Assoluti Invernali gli atleti, nati dal 2003, in regola con il tesseramento per il corrente anno ed in possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica, appartenenti a Società regolarmente affiliate.

La partecipazione è subordinata al conseguimento **(in gare ufficiali svolte a partire dal 01 Gennaio 2012)** di tempi limite di qualificazione specifici, predisposti ad inizio anno agonistico dallo Staff Tecnico Nazionale FINP.

Ogni Società sportiva avrà a disposizione un massimo di 3 (tre) wild card da utilizzare, eventualmente, in toto o in parte per l'iscrizione di un proprio atleta/i a tre gare complessive nelle quali non era stato raggiunto, nei termini previsti, il tempo limite di qualificazione (3 wild card = 3 iscrizioni gara, a prescindere dal numero degli atleti coinvolti, dal loro sesso e dalla classe sportiva).

Ogni richiesta, da effettuare all'atto dell'iscrizione, dovrà essere accompagnata dal pagamento della tassa "wild card" di € 50 a gara (massimo 3 wild card per un importo massimo totale di € 150) oltre la tassa gara prevista per la competizione in argomento.

La tassa "wild card" verrà restituita per ogni gara - la cui iscrizione è avvenuta tramite questo sistema - ove l'atleta ottenga un riscontro cronometrico migliore o uguale al relativo tempo limite di qualificazione.

Ciascun atleta può essere iscritto ad un massimo di due gare individuali.

Ogni Società può iscrivere un numero illimitato di atleti.

ART.2 - TITOLI IN PALIO

Titolo "Campione italiano" per Classe Sportiva: per ognuna delle sotto elencate gare - divise per sezione maschile e femminile- sarà assegnato all'atleta, che avrà ottenuto il miglior tempo tra quelli con la stessa classe sportiva di appartenenza.

Saranno premiati in ogni gara, i primi tre classificati per classe sportiva e sesso (medaglia d'oro, d'argento e di bronzo). Le classifiche finali non saranno condizionate dal

numero dei partecipanti e saranno assegnati i record e titoli anche nel caso di un unico partecipante.

Titolo “Campione italiano” Open: per ognuna delle sotto elencate gare - divise per sezione maschile e femminile - sarà assegnato all’atleta, che, **a prescindere dalla propria classe sportiva**, avrà conseguito il miglior punteggio tabellare (sistema dei 1000 punti) in ogni singola gara. . Il titolo verrà assegnato anche qualora non ci fosse una finale “open”, ma il numero dei partecipanti dovrà essere non inferiore a tre.

Solo per i 50 e 100 stile libero sono previsti dei raggruppamenti di classe sportiva (S1/S6 – S7/S13). Se il numero dei partecipanti in ogni singolo raggruppamento dovesse essere inferiore a tre, i due raggruppamenti verranno accorpati.

Saranno premiati in ogni gara, i primi tre classificati per sesso, (medaglia d’oro, d’argento e di bronzo).

<p>STILE LIBERO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 50 m da S1 a S13 ● 100 m da S1 a S13 ● 200 m da S1 a S5 ● 400 m da S6 a S13 	<p>DORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 50 m da S1 a S5 ● 100 m da S6 a S13
<p>RANA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 50 m da SB1 a SB3 ● 100 m da SB4 a SB13 	<p>FARFALLA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 50 m da S3 a S7 ● 100 m da S8 a S13
<p>MISTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 75 m da SM1 a SM4 (vasca da 25 m) ● 150 m da SM1a SM4 ● 100 m da SM5 a SM13 (vasca da 25 m) ● 200 m da SM5 a SM13 	

ART.3 – IL PROGRAMMA GARE (salvo modifiche legate a problemi organizzativi)

Sabato mattina

- 50 Dorso S1-S5
- 100 Rana SB4-SB13
- 100 Farfalla S8-S13
- 150 Misti individuali SM1-SM4
- 200 Stile Libero S1-S5
- 100 Misti Individuali SM5-SM13 (se vasca da 25 m)

A seguire

- **FINALI OPEN**

Sabato pomeriggio

- 100 Stile Libero S1-S13
- 50 Rana SB1-SB2-SB3
- 200 Misti Individuali SM5-SM13
- 75 Misti individuali SM1-SM4 (se vasca da 25 m)

A seguire

- **FINALI OPEN**

Domenica mattina

- 100 Dorso S6-S13
- 50 Farfalla S3-S7
- 50 Stile Libero S1-S13
- 400 Stile Libero S6-S13

A seguire

- **FINALI OPEN**

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' DI NUOTO PARALIMPICO COPPA ITALIA MASCHILE e COPPA ITALIA FEMMINILE DI NUOTO PARALIMPICO

ART. 1 – PARTECIPAZIONE

Possono iscriversi tutte le Società regolarmente affiliate per il corrente anno agonistico. I G.S.M. qualora iscritti gareggiano fuori classifica.

Al Campionato Italiano di Società, alla Coppa Italia Maschile e alla Coppa Italia Femminile, possono partecipare, senza alcuna limitazione, tutti gli atleti (anche gli stranieri in possesso dell'attestazione rilasciata dalla FINP di "Atleta straniero autorizzato"), nati dal 2003, in regola con il tesseramento per il corrente anno ed in possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica, appartenenti a Società regolarmente affiliate.

Per poter partecipare al Campionato Italiano di Società ciascuna squadra deve essere composta da un minimo di due atleti a prescindere dal loro sesso. Per la partecipazione alla Coppa Italia Maschile e Femminile ciascuna squadra dovrà rispettivamente essere composta da almeno due atleti maschi e due femmine. Sarà consentito tuttavia a quelle Società che hanno un solo atleta maschio o una sola atleta femmina di partecipare alla manifestazione in argomento, senza però essere conteggiate nelle classifiche finali.

Ciascun atleta può essere iscritto ad un massimo di tre gare individuali più le staffette.

Ogni Società può iscrivere una sola staffetta per ogni gara proposta sia maschile che femminile.

Ogni atleta potrà essere iscritto nelle gare previste per la propria classe sportiva d'appartenenza (vedi titoli in palio).

La manifestazione in argomento si articolerà in **tre sessioni gare** (sabato mattina e pomeriggio, domenica mattina).

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE

Il Campionato Italiano di Società, la Coppa Italia Maschile e la Coppa Italia Femminile, si svolgono all'interno della stessa manifestazione **organizzata in sede unica**.

ART. 3 – CLASSIFICHE

La formula di svolgimento della manifestazione in argomento prevede la disputa di serie, divise per sezione maschile e sezione femminile, prendendo in considerazione i tempi d'iscrizione, senza distinzione di categoria.

Al termine della competizione, l'Area Tecnica Nazionale, stilerà tre diverse classifiche finali relative rispettivamente al Campionato Italiano di Società, alla Coppa Italia Maschile ed alla Coppa Italia Femminile.

Essendo una competizione a squadre, non sono previste premiazioni individuali.

Le premiazioni del Campionato Italiano di Società, della Coppa Italia Maschile e della Coppa Italia Femminile, saranno previste al termine della competizione.

I punti vengono dati sulla base di una tabella appositamente predisposta dallo Staff Tecnico Nazionale, che assegna al tempo ottenuto in ogni singola gara, un determinato punteggio che varia in proporzione a quanto la singola prestazione sia o meno prossima al record del mondo I.P.C., in quella determinata gara.

I record del mondo inseriti nella tabella dei 1000 punti vengono aggiornati dallo S.T.N. ogni 4 anni, al termine di ogni Paralimpiade.

Saranno assegnati, per ogni prestazione, un massimo di **1000 punti** ed un minimo di 1 punto (premiante la sola partecipazione, in quanto, il tempo ottenuto dall'atleta è fuori dal limite previsto dalla tabella stessa).

CAMPIONATO ITALIANO PER SOCIETA'

La classifica finale verrà determinata dalla somma di **tutti i punteggi uguali o superiori a 625 (in ogni singola gara)**, tra quelli conseguiti da tutti gli atleti **sia di sesso maschile che femminile**, di ciascuna delle Società sportive partecipanti.

Sarà proclamata con il titolo di "Campione d'Italia", la squadra che avrà totalizzato il maggior punteggio.

Verranno premiate con una coppa le Società che si classificheranno ai primi tre posti.

COPPA ITALIA MASCHILE

La classifica finale verrà determinata dalla somma di **tutti i punteggi** conseguiti dagli atleti di **sesso maschile** di ciascuna delle Società sportive partecipanti.

Verranno premiate con una coppa le Società che si classificheranno ai primi tre posti.

COPPA ITALIA FEMMINILE

La classifica finale verrà determinata dalla somma di **tutti i punteggi** conseguiti dagli atleti di **sesso femminile** di ciascuna delle Società sportive partecipanti.

Verranno premiate con una coppa le Società che si classificheranno ai primi tre posti.

ART.4 – IL PROGRAMMA GARE (salvo modifiche legate a problemi organizzativi)

Sabato mattina

- | | | |
|-------|-------------------|-----------|
| • 200 | Misti Individuali | SM5- SM13 |
| • 150 | Misti Individuali | SM1-SM4 |
| • 100 | Stile libero | S1-S13 |
| • 50 | Rana | SB1-SB3 |

Sabato pomeriggio

- | | | |
|---------|--------------|---------------|
| • 50 | Dorso | S1-S5 |
| • 400 | Stile libero | S6-S13 |
| • 200 | Stile libero | S1-S5 |
| • 100 | Rana | SB4-SB13 |
| | | |
| • 4x50 | Stile libero | 20 Punti |
| • 4x100 | Mista | 34 e 49 Punti |

Domenica mattina

- | | | |
|-----------|--------------|---------------|
| • 100 | Dorso | S6-S13 |
| • 50 | Stile libero | S1-S13 |
| • 50 | Farfalla | S3-S7 |
| • 100 | Farfalla | S8-S13 |
| | | |
| • 4 x 50 | Mista | 20 Punti |
| • 4 x 100 | Stile libero | 34 e 49 Punti |

MEETING NAZIONALE PARALIMPICO “5 KM OPEN WATER”
--

La competizione realizzata nei fiumi, laghi ed al mare è chiamata in acque libere (open water).

ART.1 - PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al Meeting Nazionale Paralimpico “5 km Open Water” gli atleti, che abbiano compiuto almeno il 15° anno d'età, (anche gli stranieri in possesso dell'attestazione rilasciata dalla FINP di “Atleta straniero autorizzato”) in regola con il tesseramento per il corrente anno ed in possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica, appartenenti a Società regolarmente affiliate.

Ogni Società può iscrivere massimo 4 atleti.

ART.2 – LA GARA

La competizione, preferibilmente organizzata all'interno di una gara del circuito F.I.N., si articola su un percorso di 5 km.

Il tempo limite è di 1 ora e mezza, allo scadere del quale, il G.A. inviterà i nuotatori che non hanno ancora terminato il percorso ad uscire dall'acqua (salvo che l'atleta sia oggettivamente prossimo all'arrivo).

ART.3 – CLASSI SPORTIVE

Sono previsti due gruppi:

- dalla S7 alla S10 (HF)
- S12 e S13 (HS)

Lo Staff Tecnico Nazionale si riserva di proporre l'iscrizione di atleti con classe sportiva inferiore rispetto a quelle sopra citate, inserendoli in uno dei due gruppi previsti (a seconda del tipo di disabilità).

ART.4 – CLASSIFICHE

Sono previste classifiche separate per i due gruppi di classe sportiva, sia nel settore maschile che in quello femminile.

ART.5 – COSTUME DA COMPETIZIONE (solo per l'Open Water)

Sia nella sezione maschile che in quella femminile, il costume non deve coprire il collo, estendersi oltre le spalle e non estendersi sotto le caviglie e deve essere inserito nella lista dei costumi approvati (maschili e femminili) pubblicata nel sito: ipcswimming.org/Rules_Regulations/.

TROFEO DELLE REGIONI DI NUOTO PARALIMPICO

Il Trofeo delle Regioni è una manifestazione nazionale nella quale si affrontano le Rappresentative Regionali composte da atleti della FINP e della FISDIR.

Il Delegati Regionali della FINP-FISDIR, dovranno organizzare, localmente, alcune prove di selezione, finalizzate alla formazione della propria Rappresentativa, che dovrà essere composta da atleti nati dal 2003 (anche gli stranieri in possesso dell'attestazione rilasciata dalla FINP di "Atleta straniero autorizzato") - **appartenenti a Società Sportive regolarmente affiliate alla FINP e/o alla FISDIR, nel proprio territorio di competenza** - in regola con il tesseramento per l'anno agonistico in corso, ed in possesso dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica.

ART. 1 – PARTECIPAZIONE

Le fasi di selezione possono anche coincidere con i Campionati Provinciali e/o Regionali FINP e FISDIR o con le manifestazioni di qualificazione ai Campionati Regionali F.I.N. (protocollo d'intesa CIP - F.I.N.).

Al termine di ogni prova i Referenti Tecnici Regionali FINP e FISDIR, dovranno stilare una classifica assoluta divisa solo per sesso e gara, e non per classe sportiva, utilizzando la tabella dei **1000 punti** (fornita dall'Area Tecnica Nazionale).

I Referenti Tecnici Regionali FINP e FISDIR, visionate le classifiche per ogni gara, prevista dall'Art.2 del Trofeo delle Regioni, selezioneranno la migliore formazione.

Ogni Rappresentativa Regionale può essere composta da un massimo di 8 atleti maschi ed 8 atlete femmine.

Ciascun atleta può essere iscritto ad un massimo di 3 gare, comprese eventuali staffette.

Ogni Rappresentativa Regionale può iscrivere una sola staffetta per ogni gara proposta sia maschile che femminile.

Ogni Rappresentativa Regionale può iscrivere non più di tre atleti per ogni gara individuale.

Le iscrizioni al Trofeo delle Regioni, devono essere fatte recapitare, dai vari Delegati Regionali FINP, alla Segreteria Tecnica FINP, **obbligatoriamente tramite posta elettronica** ed anche a mezzo fax, inviando il predisposto modulo d'iscrizione formato Excel (non va scaricato in bianco e poi riempito), debitamente compilato, entro e non oltre la data di scadenza prevista dalla circolare di indizione del Trofeo in argomento.

Nell'iscrivere l'atleta si dovrà indicare la Società sportiva d'appartenenza, nonché cognome, nome, codice tesseramento individuale, sesso, anno di nascita, categoria (E-R-J-C-A) e per ogni gara, la classe sportiva d'appartenenza e il tempo d'iscrizione. La mancanza di questi elementi non renderà valida l'iscrizione.

ART. 2 – LE GARE

Le gare sotto elencate saranno valide sia per la sezione maschile che per quella femminile.

STILE LIBERO <ul style="list-style-type: none"> • 50 m - 100 m 	DORSO <ul style="list-style-type: none"> • 50 m - 100 m
RANA <ul style="list-style-type: none"> • 50 m - 100 m 	FARFALLA <ul style="list-style-type: none"> • 50 m - 100 m
MISTI <ul style="list-style-type: none"> • 75 m-100m (vasca da 25) 150 m - 200 m 	STAFFETTE <ul style="list-style-type: none"> • 4 x 50 m Stile Libero - 4 x 50 m Misti

L'iscrizione alle gare individuali è sempre subordinata al Reg. Tecnico FINP in corso **(per le classi sportive S14 e C21, visionare il Regolamento Tecnico di nuoto della FISDIR)** quindi, ogni atleta potrà essere iscritto solo nelle gare previste per la propria classe sportiva d'appartenenza (un atleta con classe sportiva SM6 non può prendere parte alla gara dei 150 Misti, così come un atleta SB4 non può fare i 50 rana ma potrà gareggiare nei 100 rana).

Le staffette, invece, solo per il Trofeo delle Regioni, sono totalmente integrate (Open Class), infatti, ogni Rappresentativa Regionale avrà la possibilità di comporre le proprie squadre di staffetta con atleti, dello stesso sesso, di qualsivoglia classe sportiva (da S1 a S14/C21), senza peraltro dover rispettare un punteggio massimo di staffetta.

La manifestazione in argomento si articolerà in due sessioni gare (sabato mattina e pomeriggio).

ART. 3 – CLASSIFICA E PUNTEGGIO

La classifica finale che assegnerà il Trofeo delle Regioni, verrà determinata dalla somma di tutti i punteggi tra quelli conseguiti dagli atleti di sesso maschile e femminile di ciascuna delle Rappresentative Regionali partecipanti.

I punteggi saranno ricavati dalla tabella dei **1000 punti**, già in uso per il Campionato Italiano di Società. Alle gare di staffetta sarà attribuito un doppio punteggio.

ART. 4 - PREMIAZIONI

Alla Rappresentativa Regionale che vincerà il Trofeo delle Regioni, verrà consegnata una coppa ed un **trofeo**.

Quest'ultimo, sarà custodito dal Delegato Regionale FINP della Rappresentativa vincitrice, fino all'inizio dell'edizione successiva, nella quale verrà rimesso in palio.

Il trofeo sarà definitivamente assegnato, qualora una Rappresentativa Regionale lo vinca per tre edizioni consecutive o cinque edizioni in un arco di tempo illimitato.

Le Rappresentative Regionali classificate seconde e terze riceveranno una coppa.

Saranno premiate anche le Rappresentative che si classificheranno nelle prime tre posizioni nella speciale classifica maschile e femminile.

Saranno premiate, con medaglie, le migliori prestazioni assolute per ogni classe sportiva senza distinzione di sesso e di gara.

ART.5 – IL PROGRAMMA GARE (salvo modifiche legate a problemi organizzativi)

Sabato mattina

- 75 Misti individuali (solo vasca 25m)
- 150 Misti Individuali
- 100 Farfalla
- 50 Rana
- 100 Dorso
- 50 Stile libero
- 4x100 Stile libero

Sabato pomeriggio

- 100 Misti individuali (solo vasca 25m)
- 200 Misti Individuali
- 50 Farfalla
- 100 Rana
- 50 Dorso
- 100 Stile libero
- 4x 100 Mista

LE CLASSIFICAZIONI NEL NUOTO

ART. 1 – LE CLASSIFICAZIONI

Per garantire una concorrenza equa, tutti gli sport paralimpici adottano un sistema che ha come obiettivo quello di assicurare che la vittoria di un atleta venga determinata dalla sua abilità, dal fitness, dalla potenza, dalla resistenza, dalla capacità tattica e dalla concentrazione mentale (gli stessi fattori che rappresentano il successo nello sport dei normodotati).

Questo processo è chiamato classificazione e il suo scopo è quello di minimizzare l'impatto delle limitazioni derivate dalla disabilità, sulla disciplina sportiva. Avere una disabilità potrebbe non essere sufficiente, l'impatto della disabilità nei confronti del singolo sport deve essere provato. Il raggruppamento degli atleti in base al loro grado di limitazione funzionale/visiva derivante dalla disabilità è chiamato "Classe Sportiva". Attraverso la classificazione, viene stabilito se gli atleti siano idonei o meno a competere in uno sport (disabilità minima) e come vengono raggruppati per le competizioni. Il principio è simile al raggruppamento per età, sesso e peso in altri sport (ex. judo). La classificazione è specifica per ogni sport in quanto l'impatto di una disabilità rispetto ad ogni disciplina sportiva è diverso. Di conseguenza, un atleta potrebbe rientrare nei criteri in uno sport, ma potrebbe non soddisfare i criteri in un altro sport.

Il nuoto si rivolge a tre gruppi di disabilità: fisica, visiva ed intellettiva/relazionale (quest'ultima gestita dalla FISDIR).

Classi Sportive IPC:

- S1-S14: stile libero, dorso, farfalla
- SB1-SB14: rana
- SM1-SM14: misti individuali

1.1 Ogni atleta praticante il nuoto paralimpico deve essere classificato.

1.2 Il sistema delle classificazioni nazionali è regolamentato da quanto impartito dall'ultima versione dell' IPC - Swimming Classification Manual.

ART. 2 – TIPOLOGIE DI CLASSIFICAZIONE

Esistono le seguenti tipologie di classificazione:

- funzionale (FCS), rivolta alla disabilità motoria (lesioni midollari, amputazioni, paralisi cerebrale, ecc. ecc);
- medica (VI-IBSA), rivolta alla disabilità visiva (ciechi ed ipovedenti)
- medica (INAS-FID) rivolta alla disabilità intellettiva e/o relazionale (classificazioni gestite dalla FISDIR)

ART. 3 – LA VISITA DI CLASSIFICAZIONE DEGLI ATLETI FINP

La visita di classificazione prevede:

- sottoscrizione di una liberatoria da parte dell'atleta che potrà farsi accompagnare da una persona che conosce le sue abilità fisiche e/o tecniche
 - **per la disabilità fisica**
- visita del medico classificatore sul lettino (bench test) al fine di valutare le capacità funzionali dell'atleta (test muscolare, test coordinazione, lunghezza arto/moncone, ecc.ecc.)
- osservazione in acqua dell'atleta da parte del tecnico classificatore al fine di valutare le sue abilità specifiche di disciplina (galleggiamento, stili nuotati, partenze e virate)

I classificatori, a prescindere del loro campo professionale, lavorano in maniera sinergica durante tutta la visita di classificazione.

Ogni valutazione viene espressa in punteggio. La somma di tutti i punteggi decreterà la classe sportiva. I punteggi assegnati nella valutazione in acqua saranno determinanti per la determinazione della classe.

Al termine della visita di classificazione (bench test ed in acqua), e talvolta – qualora ritenuto necessario dalla Commissione classificatrice - dopo il termine della gara/e dell'atleta, i classificatori comunicano all'interessato la sua classe sportiva.

- **per la disabilità visiva**
- visita del medico oftalmologo

Al termine della visita oculistica il classificatore comunicherà all'atleta la sua classe sportiva.

La visita di classificazione - ad eccezione di quella rivolta agli atleti con Status R (Art.5) - ha un costo (tassa per classificazione), deliberato annualmente dal Consiglio Federale.

La visita di classificazione, sia nazionale che internazionale, va richiesta alla Segreteria Federale tramite la compilazione e trasmissione del previsto modulo (scaricabile dal sito federale alla voce FINP/classificazioni), allegando copia dell'attestazione di pagamento della tassa (solo per la classificazione nazionale).

Sarà cura della FINP comunicare alla Società Sportiva interessata la data ed il luogo ove l'atleta potrà essere sottoposto alla visita di classificazione nazionale.

ART. 4 – GRADI DI CLASSIFICAZIONE

4.1 Esistono i seguenti gradi della classificazione:

- internazionale
 - eseguita da una Commissione Internazionale IPC di classificatori
- nazionale
 - eseguita da una Commissione Nazionale FINP di classificatori

4.2 Una classificazione internazionale può confermare o sostituire quella nazionale, quindi, assume un valore superiore rispetto quest'ultima.

4.3 Il regolamento concernente le classificazioni deve essere letto associandolo al Regolamento Tecnico di nuoto vigente.

ART. 5 – STATUS DELL' ATLETA

Esistono i seguenti status dell'atleta:

- NE atleta non classificabile
 - o non ha l'handicap minimo previsto per il nuoto, o non collabora con i classificatori durante la visita di classificazione
- N atleta classificato sub-judice
 - o la classe sportiva viene attribuita momentaneamente, dandone comunicazione alla FINP, da un solo classificatore iscritto all'Albo dei classificatori di nuoto, o da un esperto della disciplina, ciò al solo fine di poter far gareggiare un atleta che non ha potuto effettuare una classificazione ufficiale. L'atleta, con lo Status N, non può partecipare alle manifestazioni nazionali federali, ma solo a quelle locali.
- C atleta con classificazione ufficiale
- R (viene indicato l'anno entro il quale deve sottoporsi a visita) atleta rivedibile
 - o per età, qualora l'atleta sia under 17 (soprattutto se in presenza di patologia neurologica)
 - o per patologia, qualora progressiva o vi siano i presupposti che negli anni a seguire si possano modificare (in meglio o in peggio) le condizioni accertate durante la classificazione
- CNS (Competition New Status) o CRS (Competition Review Status)
Viene assegnato questo status, durante una classificazione o riclassificazione qualora la Commissione classificatrice comunichi all'atleta la necessità – al fine di definire la classe sportiva - di osservarlo in gara.

ART. 6 – LA COMMISSIONE CLASSIFICATRICE

La Commissione Classificatrice è composta da:

- (FCS) due classificatori iscritti all'Albo dei Classificatori di nuoto, uno proveniente dall'area medica (medico o fisioterapista), l'altro dall'area tecnica;
- (VI-IBSA) un medico oftalmologo autorizzato dalla FINP

ART. 7 – RICORSI ALLE CLASSIFICAZIONI

7.1 Chi volesse opporsi ad una classificazione può presentare ricorso alla Commissione Classificatrice d' Appello.

7.2 Il ricorso ha un costo (tassa per il ricorso) deliberato annualmente dal Consiglio Federale.

7.3 La Commissione Classificatrice d'Appello, è composta da:

- (FCS) da almeno due classificatori iscritti all'Albo dei Classificatori di nuoto, di cui uno proveniente dall'area medica (medico o fisioterapista), e l'altro dall'area tecnica.

Almeno uno dei due classificatori non deve aver classificato, nei 18 mesi precedenti, l'atleta da sottoporre nuovamente a visita.

- (VI-IBSA) un medico oftalmologo autorizzato dalla FINP, diverso da quello che ha visitato in precedenza l'atleta.

7.4 I ricorsi sono previsti nei seguenti casi:

- su istanza dei Classificatori Nazionali e/o dello Staff Tecnico Nazionale (nessuna tassa)
 - qualora il nuotatore dimostri, prima o durante la competizione, significativi elementi d'abilità motoria maggiori o minori, rispetto a quelli previsti nella sua classe sportiva
 - qualora lo Staff Tecnico Nazionale ritenga una prestazione (anche tramite il tempo d'iscrizione) di un atleta, soprattutto alle sue prime gare, alquanto difforme dai tempi medi di una determinata classe sportiva
- da parte della Società Sportiva alla quale appartiene l'atleta, o altra Società Sportiva (è previsto il pagamento della "tassa per il ricorso").

7.5 Il ricorso verso la classe sportiva di un atleta da parte delle Società Sportive è previsto solamente una volta.

7.6 Il ricorso, quando previsto, deve essere presentato dalla Società Sportiva - accompagnato dalla prevista tassa pecuniaria (viene restituita qualora il ricorso venga accolto) - direttamente alla Commissione Classificatrice qualora presente alla manifestazione, oppure alla FINP, indicando:

- generalità dell'atleta
- Società Sportiva d'appartenenza
- Classe sportiva dell'atleta
- motivazioni per le quali si presenta il ricorso
- eventuale documentazione presentata a supporto

7.7 I ricorsi verranno gestiti dai Classificatori FINP, in modo tale da creare meno impatto o variazione al programma della competizione.

ART. 8 – RICHIESTA DI RICLASSIFICAZIONE

8.1 La richiesta di riclassificazione è prevista nei seguenti casi "eccezionali" (non trattasi di ricorso):

- a) qualora le capacità funzionali (HF)/visus o campo visivo (HS) dell'atleta, siano cambiate rispetto a quelle accertate durante la precedente classificazione (è previsto il pagamento della "tassa per classificazione"). Una nuova classificazione, sarà eventualmente autorizzata dalla FINP, dopo aver preso visione di tutta la documentazione che attesti l'avvenuto peggioramento delle condizioni dell'atleta.
- b) qualora vi sia una modifica al sistema internazionale delle classificazioni (non è previsto il pagamento di alcuna tassa)
- c) qualora vi sia stato un errore nella compilazione della scheda di valutazione da parte della Commissione Classificatrice (non è previsto il pagamento di alcuna tassa)

8.2 La richiesta di riclassificazione deve essere presentata alla FINP, dalla Società Sportiva, indicando:

- generalità dell'atleta
- Società Sportiva d'appartenenza
- Classe sportiva dell'atleta
- motivazioni per le quali si presenta l'istanza di riclassificazione
- documentazione presentata a supporto (obbligatoria)

8.3 La riclassificazione verrà gestita dai Classificatori FINP, in modo tale da creare meno impatto o variazione al programma della competizione.

ART. 9 – GESTIONE DEI RISULTATI GARE IN RIFERIMENTO ALL'ASSEGNAZIONE E/O MODIFICA DI UNA CLASSE SPORTIVA ALL'INTERNO DI UNA MANIFESTAZIONE

9.1 Classificazione effettuata prima dell'inizio di una gara:

Qualora durante una classificazione o riclassificazione la Commissione classificatrice comunichi all'atleta lo Status CNS o CRS (vedi Art.5), la classe sportiva determinata dai test fisici e tecnici (qualora trattasi di prima classificazione) o la classe sportiva già in uso (qualora trattasi di riclassificazione o nuova classificazione a causa di ricorso), sarà/diventerà di tipo provvisorio.

Nel caso la classe venisse confermata dopo la gara, il risultato ottenuto dall'atleta avrà valore assoluto. Qualora, invece, vi fosse un cambio di classe, la prestazione cronometrica verrà presa in considerazione nella nuova classe sportiva solo ai fini del punteggio tabellare (accesso Finali Open – Manifestazioni a punteggio), quindi non per la classifica di classe.

9.2 Classificazione effettuata dopo la gara, cambio di classe sportiva:

Se la classificazione dovesse effettuarsi dopo una o più gare (comprese le staffette) svolte dall'atleta in questione, eventuali medaglie vinte o punteggi tabellari sono ritenuti validi, non vengono registrati record di categoria e/o assoluti.

Qualora la nuova classe venisse comunicata 30 minuti prima che venga disputata la finale open, l'atleta concorrerà per un eventuale accesso alla finale open, con il punteggio riferito alla nuova classe.

Il responso della nuova classificazione ha valore immediato, quindi l'atleta dalla successiva gara dovrà concorrere con la nuova classe sportiva.

Se la nuova classe sportiva dovesse prevedere, rispetto a quella precedentemente posseduta, gare con distanze diverse (es. 100 dorso anziché 50 dorso), l'atleta potrà iscriversi (nel limite delle gare previste dal Reg. Tecnico e nel rispetto del programma gare) alle nuove distanze gare anche se non in possesso, qualora previsto, del tempo limite. Altresì potrà sostituire la/e gara/e rimanente/i con altra/e non indicata/e al momento dell'iscrizione, significando che, qualora la gara scelta fosse già prevista nella precedente classe sportiva (es. 50 stile libero) dovrà essere già in possesso del tempo limite, in alternativa, qualora il tempo ottenuto non fosse uguale o migliore del previsto tempo limite, la prestazione non sarà presa in considerazione (sia a livello di classifica che tabellare).